

REGIONE LAZIO

**Assessorato Lavoro e nuovi diritti, Scuola e Formazione, Politiche per la
ricostruzione e Personale**

Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione

Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021- 2027

Obiettivo di Policy 4 “Un’Europa più sociale”

Regolamento (UE) n. 2021/1060

Regolamento (UE) n. 2021/1057

Priorità I. “Occupazione”

Obiettivo specifico a) Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale (ESO4.1) - AC20

Obiettivo specifico d) Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure un ambiente di lavoro sano e adeguato che tenga conto dei rischi per la salute (ESO4.4) - AC20

Priorità 4- “Giovani”

Obiettivo specifico aG) Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale (ESO4.1) - AC20

AVVISO PUBBLICO

Lazio Academy – Formare per creare occupazione e qualità del lavoro



**Cofinanziato
dall'Unione europea**



**REGIONE
LAZIO**



INDICE

| | |
|--|----|
| 1 Quadro normativo di riferimento | 3 |
| 2 Finalità dell'Avviso | 5 |
| 3 Oggetto dell'Avviso | 6 |
| 4 Articolazione dei percorsi formativi | 6 |
| 4.1 Indicazioni per la formulazione del progetto formativo | 7 |
| 4.2 Borsa per la formazione e il tirocinio e misura integrativa | 8 |
| 5. Soggetti proponenti | 9 |
| 6. Destinatari | 10 |
| 7. Risorse finanziarie e ammontare della misura di sostegno | 10 |
| 8. Aiuti di Stato | 11 |
| 9. Scadenze delle proposte progettuali | 13 |
| 10. Modalità di presentazione delle proposte progettuali | 13 |
| 11. Ammissibilità e valutazione. | 14 |
| 12. Obblighi dei soggetti ammessi al finanziamento | 15 |
| 13. Esiti dell'istruttoria per l'ammissione a finanziamento | 16 |
| 14. Gestione finanziaria e costi ammissibili | 16 |
| 15 Erogazione del contributo | 18 |
| 16. Norme per la rendicontazione | 19 |
| 17 Controlli e monitoraggio | 20 |
| 18 Affidamento delle attività a terzi (subcontraenza) | 20 |
| 19 Informazione e pubblicità | 20 |
| 20 Conservazione documenti | 21 |
| 21 Definizioni, riferimenti normativi e politica antifrode | 21 |
| 22 Condizioni di tutela della privacy | 21 |
| 23 Foro competente | 23 |
| 24 Responsabile del procedimento | 23 |
| 25 Assistenza Tecnica durante l'elaborazione delle Proposte | 23 |
| 26 Documentazione delle procedure | 23 |

I Quadro normativo di riferimento

Il presente Avviso viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo di riferimento:

lo Statuto della Regione Lazio;

- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e ss.mm.ii., concernente “Disciplina sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;
- il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, e ss.mm.ii., recante “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale”;
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione recante un Codice europeo di condotta sul partenariato nell’ambito dei fondi strutturali e d’investimento europeo;
- il Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione del 17 applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato pubblicato nella GUUE L 187 del 26.6.2014 (nel seguito “Reg. 651”) che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno;
- Regolamento (UE) 2020/972 della Commissione del 2 luglio 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1407/2013 per quanto riguarda la sua proroga e il regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda la sua proroga e gli adeguamenti pertinenti;
- Deliberazione del Consiglio Regionale 22 dicembre 2020, n. 13 – Un nuovo orizzonte di progresso socio-economico – Linee d’indirizzo per lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle disuguaglianze: politiche pubbliche regionali ed europee 2021-2027;
- la Determinazione Dirigenziale n. B06163 del 17 settembre 2012, recante “Direttiva Regionale per lo Svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi” e relativi Allegati A e B;
- il D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”;
- il Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;
- la Direttiva del Presidente della Regione Lazio inerente l’Istituzione della Cabina di Regia per l’attuazione delle politiche regionali ed europee 2021-2027 del 19 febbraio 2021 e smi;
- Comunicazione del Presidente del Comitato di Sorveglianza del POR FSE Lazio 2014 - 2020 (nota prot. U.0861673 del 25 ottobre 2021) recante l’esito positivo della procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza per l’adozione dei criteri di selezione delle operazioni della programmazione FSE+ 2021-2027 nelle more dell’approvazione del Programma regionale, in ordine alla temporanea applicazione, dei criteri di selezione adottati nella programmazione 2014-2020 alle operazioni selezionate a valere sulla programmazione 2021-2027;

- Deliberazione 30 dicembre 2021, n. 996 - Programmazione unitaria 2021-2027. Adozione delle proposte dei Programmi Regionali FSE+ e FESR;
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 5345 final del 19.7.2022 che approva il programma "PR Lazio FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Lazio in Italia (CCI 2021IT05SFPR006);
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 835 del 06/10/2022 avente ad oggetto: Presa d'atto della Decisione C(2022) 5345 del 19 luglio 2022 della Commissione Europea che approva il Programma "PR Lazio FSE+ 2021-2027" - CCI 2021IT05SFPR006 nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita";
- l'Accordo di Partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 approvato con Decisione di esecuzione della CE il 15 luglio 2022;
- Deliberazione Giunta Regionale n. 682 del 01/10/2019 "Revoca della D.G.R. 29 novembre 2007, n.968 e s.m.i. Approvazione nuova Direttiva concernente l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio";
- Legge Regionale n. 4 del 19/03/2014 - Riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze tra uomo e donna;
- Legge Regionale n.7 del 10/06/2021 - Disposizioni per la promozione della parità retributiva tra i sessi, il sostegno dell'occupazione e dell'imprenditoria femminile di qualità nonché per la valorizzazione delle competenze delle donne. Modifiche alla legge regionale 19 marzo 2014, n. 4 di riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne;
- Legge Regionale n. 3 del 24/02/2022 - Disposizioni a favore delle donne dirette al contrasto dei pregiudizi e degli stereotipi di genere, per promuovere l'apprendimento, la formazione e l'acquisizione di specifiche competenze nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (stem) nonché per agevolare l'accesso e la progressione di carriera nei relativi settori lavorativi.

Fatte salve specifiche indicazioni contenute nel presente Avviso, le operazioni si realizzano nel rispetto della disciplina prevista dal Regolamento (UE) n. 1057/2021 e dal Regolamento (UE) n. 1060/2021. L'Avviso è attuato, in stretta continuità con la programmazione FSE 2014-2020, nel rispetto del Sistema di gestione e controllo approvato con D.G.R. n. 410 del 18 luglio 2017 e della Direttiva B06163/2012, tenuto conto dell'avvenuto accertamento della coerenza tra le disposizioni presenti nei richiamati provvedimenti e la normativa UE.

Il quadro attuativo valido anche in questa fase iniziale di implementazione del PR FSE+ 2021-2027 è riconducibile alle seguenti disposizioni:

- Determinazione Dirigenziale n. G08405 del 28 giugno 2022, modifica del documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione" - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione" approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 410 del 18 luglio 2017 e successivamente modificato con Determinazioni Dirigenziali n. G10814 del 28 luglio 2017, n. G13018 del 16/10/2018 e Determinazione Dirigenziale n. G13943 del 15 ottobre 2019;
- Determinazione Dirigenziale n. G09064 del 12 luglio 2022, modifica del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII", dei relativi allegati, e delle Piste di controllo – Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita

- e l'occupazione" approvato con Determinazione Dirigenziale n. G10826 del 28 luglio 2017 e successivamente modificato con Determinazione Dirigenziale n. G13043 del 16 ottobre 2018 e Determinazione Dirigenziale n. G14105 del 16 ottobre 2019;
- DD G03938 del 01/04/2022 POR LAZIO FSE 2014 - 2020. Approvazione del documento "Elementi di semplificazione del Manuale delle procedure dell'AdG/OOII - Determinazione Dirigenziale, N. G14105 del 16/10/2019 estendibili al periodo post emergenziale" che estende alcune misure di semplificazione, introdotte a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, al periodo post emergenziale;
 - Guida alle opzioni semplificate in materia di costi – Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE) – Commissione Europea EGISIF_14-0017 e s.m.i.;
 - D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”.

2 Finalità dell'Avviso

La riduzione della disoccupazione, in particolare di quella giovanile, e il miglioramento della qualità del lavoro rappresentano per la Regione Lazio degli obiettivi strategici prioritari nell'ambito della programmazione della Priorità 1 Occupazione – obiettivo specifico a) e d) e Priorità 4 Giovani – obiettivo specifico aG) del PR FSE+ Lazio 2021-2027.

La Regione Lazio con questo Avviso intende contribuire fattivamente, non solo, al maggiore accrescimento delle opportunità di inserimento lavorativo di chi si trova in una condizione di inoccupazione/disoccupazione puntando sulle leve della qualificazione e riqualificazione delle competenze e offrendo percorsi di formazione maggiormente legati alle concrete esigenze delle imprese, ma anche, a rafforzare le azioni innovative di sostegno alla formazione aziendale, in coerenza anche con le strategie europee adottate nel corso degli ultimi anni che hanno posto l'accento sul ruolo della formazione sul luogo di lavoro quale elemento essenziale per rafforzare la competitività e la produttività delle imprese e contribuire all'efficienza dei sistemi di produzione locale. In tale contesto, la Regione si pone il conseguimento delle presenti finalità:

- 1) qualificare e valorizzare il sistema formativo regionale con esperienze di eccellenza che rafforzino il legame stabile tra sistema regionale della formazione e sistema delle imprese;
- 2) incentivare la proattività del tessuto delle piccole e piccolissime imprese, costituendo veri e propri “hub” di competenze a servizio di aziende della medesima filiera;
- 3) valorizzare le aziende di medie e grandi dimensioni che hanno implementato al loro interno academy o training center per la formazione di persone non occupate che intendono inserire nelle aziende della catena di fornitura o nel loro distretto;
- 4) ridurre il mismatching tra domanda e offerta di lavoro;
- 5) Promuovere la formazione finalizzata all'assunzione.

Al fine di raggiungere le finalità sopraindicate, la Regione con il presente intervento si propone di sostenere la programmazione e realizzazione di contenuti formativi, definiti sulla base di una stretta interazione con le imprese operanti sul territorio, prendendo a riferimento l'insieme dei settori, tradizionali e innovativi, che caratterizzano la struttura economica regionale, prestando una particolare attenzione ai settori afferenti le Aree di Specializzazione identificate all'interno della Smart Specialisation Strategy (S3) regionale e comunque in fase di crescita come quello della green economy, blue economy e dell'innovazione tecnologica, in senso ampio e oggetto di investimento anche nell'ambito del PNRR.

Nello specifico, l'Avviso trova attuazione nella Priorità I. "Occupazione", e nel perseguimento dell'obiettivo specifico a) del Fondo Sociale Europeo Plus, esplicitato all'articolo 4 del Reg. (UE) n. 1057/2021, "a) Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale" AC 20; per il target disoccupati fino a 35 anni nella Priorità 4- "Giovani" obiettivo specifico "aG) Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale"- AC20; per la formazione delle persone già occupate nella Priorità I. "Occupazione" Obiettivo specifico "d) Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure un ambiente di lavoro sano e adeguato che tenga conto dei rischi per la salute" - AC20.

3 Oggetto dell'Avviso

L'avviso prevede la creazione di reti stabili, c.d. "Academy", composte da agenzie formative, imprese e altri soggetti, compresi gli enti bilaterali ove accreditati, con capacità formativa specifica nella filiera, ma aperta, specializzata in un dato ambito tecnologico (filiera economica), che, avvalendosi delle risorse umane, strutturali e tecnologiche dei soggetti componenti, progetta e realizza percorsi formativi per l'attuazione di due Misure:

- **Misura 1 per l'inserimento lavorativo di persone inoccupate/disoccupate in imprese appartenenti alla filiera di riferimento dell'Academy;**
- **Misura 2 per l'aggiornamento/riqualificazione delle persone occupate nelle imprese appartenenti alla filiera di riferimento dell'Academy.**

In questa prima sperimentazione, la Regione intende sostenere la creazione di Academy con eventuali articolazioni settoriali, per ognuna delle seguenti filiere:

- Filiera dell'edilizia;
- Filiera dell'automotive;
- Filiera del turismo.

I Centri per l'Impiego

Nell'ambito dell'intervento i Centri per l'Impiego avranno la funzione di informare soprattutto i soggetti disoccupati/inoccupati relativamente ai percorsi formativi programmati dalle Academy e le opportunità di inserimento nel mondo del lavoro ad essi collegati. Presso i CPI i destinatari saranno accolti e orientati sulle opportunità e modalità necessarie per l'individuazione dell'Academy, al fine di selezionare l'offerta formativa più idonea per l'inserimento o il reinserimento nel mondo del lavoro.

4 Articolazione dei percorsi formativi

Misura 1 per l'inserimento lavorativo di persone inoccupate/disoccupate in imprese appartenenti alla filiera di riferimento dell'Academy.

Si prevede la realizzazione di interventi di formazione per disoccupati e inoccupati finalizzati all'inserimento lavorativo, riservati esclusivamente alle aziende di finalizzazione.

Un intervento si intende direttamente "finalizzato" se si conclude con almeno l'80% di assunzioni,

con contratto subordinato a tempo indeterminato - compreso l'apprendistato - calcolato sul numero iniziale dei partecipanti al corso al netto del tasso di abbandono. Si precisa che il tasso di abbandono non può superare il 20% del totale partecipanti iniziali. L'80% delle assunzioni viene calcolato sui partecipanti finali che pertanto non devono scendere al di sotto del 20% dei partecipanti iniziali.

Le azioni formative devono essere rivolte all'acquisizione di competenze specifiche con percorsi che devono essere completati da un tirocinio curriculare in impresa propedeutico all'inserimento lavorativo.

Il percorso dovrà fare riferimento ad un profilo professionale presente nel Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi pubblicato sul sito istituzionale:

<https://www.regione.lazio.it/enti/formazione/profili-professionali> e riferirsi ad una o più Unità di Competenza. Tale percorso potrà riguardare l'intera U.C. o, nel caso di formazione mirata a determinate esigenze aziendali, anche solo specifiche/singole abilità descritte nell'U.C. di riferimento. In esito al percorso verrà rilasciato un attestato di frequenza conforme alla DD G0183 del 20/02/2019, valido al fine della successiva spendibilità in termini di crediti formativi, anche in chiave europea, nonché di certificabilità delle competenze acquisite.

Ogni Academy potrà presentare una proposta (progetto formativo) che può essere composta fino a un massimo di 10 percorsi di formazione nell'ambito della Misura I finalizzati al riconoscimento di "competenze specifiche".

Le edizioni ripetitive di uno stesso corso vengono conteggiate fino al massimo di 10 percorsi formativi.

I percorsi formativi devono avere le seguenti caratteristiche:

- devono avere una durata compresa tra un minimo di 120 ore e un massimo di 280 ore di formazione in aula, che variano a seconda delle competenze specifiche oggetto del percorso formativo;
- devono prevedere un tirocinio curriculare in impresa (in seguito tirocinio) propedeutico all'inserimento lavorativo la cui durata non può essere inferiore alle 320 ore e superiore a un massimo di 480 ore.
- il percorso deve avere, ad ogni modo, nella combinazione tra formazione in aula e tirocinio, una durata massima di ore 600;
- devono prevedere un numero minimo di allievi compreso tra 6 e massimo 16, i quali dovranno essere selezionati da parte dell'Academy sulla base di procedure di evidenza pubblica (avvisi per la selezione degli allievi) secondo le indicazioni previste dalla normativa regionale applicabile al PR FSE+ ed in cui dovranno essere indicati i profili di competenza e i titoli di studio necessari per accedervi;
- devono essere articolate in giornate formative in aula e di tirocinio per un massimo di 6 ore a giornata (per un massimo di 36 ore settimanali) e deve prevedere la presenza di un tutor d'aula e di almeno un tutor per ogni 5 allievi durante il tirocinio.

4.1 Indicazioni per la formulazione del progetto formativo

1. La proposta progettuale presentata a valere sul presente Avviso deve descrivere i seguenti aspetti:

- finalità generali della proposta progettuale in relazione alle competenze tecnico-professionali e trasversali oggetto dei percorsi formativi proposti;
- per ciascun corso, la progettazione didattica dovrà esplicitare i requisiti di competenze richiesti per la fruizione delle materie oggetto del percorso formativo;

- per ciascun corso, elementi organizzativi, strumentali e logistici che saranno utilizzati nella realizzazione delle attività;
 - strumenti e modalità per la verifica iniziale, *in itinere* e finale dell'efficacia dei percorsi formativi, che si intendono adottare e dispositivi di monitoraggio per la verifica dell'inserimento nel mercato del lavoro a conclusione del percorso formativo intrapreso;
 - modalità di selezione dei partecipanti e di promozione, pubblicizzazione dei corsi;
 - descrizione del programmato conseguimento delle finalità occupazionali in azienda dell'intervento di formazione dei partecipanti al percorso formativo.
2. Per ciascun corso, inoltre, dovranno essere specificati i seguenti elementi:
- sede di svolgimento;
 - n. di allievi;
 - n. giornate previste per lo svolgimento del corso.

4.2 Borsa per la formazione e il tirocinio e misura integrativa

Per la Misura I in considerazione delle caratteristiche sperimentali dell'iniziativa "Academy" rispetto alle ordinarie attività formative finanziate con i fondi FSE che, si ribadisce, è diretta ad attivare percorsi formativi finalizzati all'inserimento lavorativo degli allievi in impresa, viene prevista una borsa per la formazione e il tirocinio di euro 800,00 mensili che viene corrisposta in funzione delle ore di formazione e tirocinio svolte mensilmente che non può essere al di sotto della soglia del 80%, pena il mancato riconoscimento della borsa.

La borsa non viene erogata se il destinatario è beneficiario di altre indennità per un importo che supera gli 800,00 euro mensili (ad esempio Reddito di cittadinanza o altre indennità previste per la disoccupazione, come Naspi, DIS-COLL, ecc..).

Se il destinatario è beneficiario di una delle indennità (ad es. Reddito di cittadinanza o altre indennità previste per la disoccupazione, come sopra indicate) per un importo inferiore agli 800,00 euro mensili, la regione eroga la borsa per la formazione e il tirocinio per un importo che integra quanto già riceve il destinatario fino ad arrivare all'importo complessivo di 800,00 euro mensili.

Si specifica che la previsione dell'importo di 800,00 euro mensili come borsa, che verrà erogata a valere sul FSE+, è stata calcolata dopo una verifica di coerenza con le indennità di disoccupazione mensili minime erogabili ai sensi della normativa vigente (si veda Circolare INPS n. 26/2022).

Non viene riconosciuto dalla Regione l'importo totale della borsa da erogare mensilmente all'allievo per la formazione e il tirocinio qualora l'assunzione avvenga prima della scadenza delle attività formative e di tirocinio previste nel progetto, ma verrà riconosciuto un importo pro-rata proporzionale alle ore di formazione svolte. In ogni caso, non è possibile il cumulo di incentivi per medesime attività né la duplicazione dei finanziamenti.

Resta a carico dell'Academy come spesa ammissibile al PR FSE+ la copertura assicurativa INAIL e per la responsabilità civile verso terzi mediante la stipula di una polizza con idonea compagnia assicuratrice per ogni allievo partecipante alle attività formative.

Misura 2 per l'aggiornamento/riqualificazione delle persone occupate nelle imprese appartenenti alla filiera di riferimento dell'Academy.

Possono essere ricompresi nelle attività delle Academy interventi formativi aziendali o multiaziendali in favore dei propri occupati aventi le seguenti caratteristiche:

- accesso a tutte le tipologie di imprese che operano all'interno della filiera oggetto del presente intervento;
- gli interventi formativi riguardano la realizzazione di corsi di aggiornamento, specializzazione e riqualificazione per lavoratrici e lavoratori dipendenti e attività on the job;
- la tipologia di intervento è aziendale, oppure interaziendali (contiguità societaria o di sistema

delle aziende), settoriali (affinità di settore delle aziende), territoriali (affinità in relazione al territorio delle aziende).

- gli interventi devono avere durata ricompresa fra un minimo di 20 e un massimo di 120 ore. Sono autorizzabili durate maggiori a fronte di situazioni e opportunità specifiche fino ad un massimo di 320 ore;
- devono prevedere un numero minimo di allievi compreso tra 6 e massimo 16, quali dovranno essere selezionati da parte dell'Academy sulla base di procedure di evidenza pubblica (avvisi per la selezione degli allievi) secondo le indicazioni previste dalla normativa regionale applicabile al PR FSE+ ed in cui dovranno essere indicati i profili di competenza e i titoli di studio necessari per accedervi;
- devono essere articolate in giornate formative in aula e di tirocinio per un massimo di 6 ore a giornata (per un massimo di 36 ore settimanali) e deve prevedere la presenza di un tutor d'aula e di almeno un tutor per ogni 5 allievi durante il tirocinio.

Il percorso dovrà fare riferimento ad un profilo professionale presente nel Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi pubblicato sul sito istituzionale:

<https://www.regione.lazio.it/enti/formazione/profili-professionali> e riferirsi ad una o più Unità di Competenza. Tale percorso potrà riguardare l'intera U.C. o, nel caso di formazione mirata a determinate esigenze aziendali, anche solo specifiche/singole abilità descritte nell'U.C. di riferimento. In esito al percorso verrà rilasciato un attestato di frequenza conforme alla DD G0183 del 20/02/2019, valido al fine della successiva spendibilità in termini di crediti formativi, anche in chiave europea, nonché di certificabilità delle competenze acquisite.

Anche per i percorsi progettati nell'ambito della Misura 2, il soggetto proponente deve fare riferimento a quanto previsto al precedente punto 4.1.

5. Soggetti proponenti

La costituzione dell'Academy può avvenire sulla base di una proposta progettuale che può essere presentata dai seguenti soggetti che possono organizzarsi nelle seguenti modalità:

- a) impresa in forma singola o in ATI con una o più imprese aventi una sede legale o almeno una sede operativa nel territorio della Regione Lazio, ovvero una o più imprese con sede legale fuori regione, che hanno attivato un cantiere edile nel territorio regionale, previa comunicazione alla Camera di Commercio di competenza, con una funzione stabile di formazione e strutturata del personale.
Per tali imprese non è necessario conseguire l'accreditamento per la formazione, ma hanno l'obbligo di garantire la corrispondenza degli spazi formativi aziendali utilizzati, ai criteri di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, in linea con quanto previsto dalla normativa regionale in materia.
- b) impresa o più imprese nella forma di ATI/ATS con uno o più enti accreditati, o che hanno presentato domanda per l'accreditamento prima della presentazione della candidatura, per la formazione ai sensi della DGR 682/2019 negli ambiti "Formazione post diritto dovere/formazione superiore" e/o "Formazione continua" con indicazione del soggetto che svolge il ruolo di capofila dell'ATI/ATS (mandataria) cui sono affidati i ruoli di direzione e coordinamento delle attività e della gestione finanziaria che non potrà essere in alcun modo delegata al componente (mandante);
- c) più enti accreditati per la formazione, ai sensi della DGR 682/2019, negli ambiti "Formazione post diritto dovere/formazione superiore" e/o "Formazione continua" (in forma associata

(ATI o ATS) che, al momento dell'attivazione dell'Academy, abbiano sottoscritto una convenzione con almeno 3 imprese, aventi i requisiti di cui al punto a), operanti nelle filiere di riferimento e, complessivamente, con un numero di addetti nelle unità locali coinvolte sul territorio laziale almeno pari a 300 per filiera. Le imprese partner partecipano attivamente alla formazione collaborando alla progettazione dei contenuti degli interventi, mettendo a disposizione macchinari/attrezzature e/o tecnici per la docenza, ecc.. La partnership con le imprese dovrà essere dichiarata nella dichiarazione d'intenti per la costituzione in ATI/ATS (Allegato A03) e dimostrata allegando le relative convenzioni/lettere di intenti.

In tutti i casi di presentazione di proposte da parte di ATI/ATS, i soggetti componenti dell'Associazione dovranno dichiarare l'intenzione di costituirsi in ATI o ATS indicando i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria per i singoli Soggetti nell'ambito della realizzazione del progetto presentato (Allegato A 03).

Nelle tre fattispecie sopra descritte possono eventualmente rientrare nel partenariato altri soggetti (la cui partecipazione non è obbligatoria né esclusiva), operanti nella specifica filiera, tra cui: a) associazioni datoriali di riferimento, la cui presenza costituisce premialità; b) fondazioni ITS; c) poli d'innovazione; d) competence center operanti nel settore, come punto di connessione con le politiche di innovazione, ricerca e sviluppo; e) parchi tecnologici; f) università, istituti scolastici superiori di secondo grado, centri di ricerca, che possono entrare in partenariato purché non presenti all'interno delle aggregazioni indicate alle lettere precedenti; g) eventuali altri soggetti che per le loro caratteristiche possano portare un valore aggiunto all'Academy di filiera.

Si precisa che un Ente di formazione e una impresa possono essere parte di un solo progetto di Academy.

Relativamente alla Misura 2 (si veda paragrafo 8 dell'Avviso), si dovrà fare riferimento alle percentuali di cofinanziamento previste dall'art. 31 del Regolamento (UE) 651/2014.

6. Destinatari

Riguardo alla Misura 1 sono destinatari dei percorsi formativi proposti dalle Academy giovani fino a 35 anni compiuti o adulti, in entrambi i casi i soggetti devono essere disoccupati o in stato di non occupazione, ai sensi di quanto definito nel D.Lgs 150/15 e delle circolari attuative del MLPS, in possesso dei profili di competenza e i titoli di studio necessari per accedere alle procedure di selezione di accesso ai percorsi attivate dalle Academy.

Se stranieri extracomunitari, i destinatari devono essere in possesso di regolare permesso di soggiorno in corso di validità che consenta l'esercizio di un'attività lavorativa.

Per la Misura 2 sono destinatari dei percorsi formativi i lavoratori occupati nelle imprese della filiera facenti parte delle Academy.

7. Risorse finanziarie e ammontare della misura di sostegno

La Misura 1 dell'Avviso è finanziata quindi con il contributo del PR FSE+ Lazio 2021-2027, a valere sulla Priorità 1. "Occupazione", Obiettivo specifico a) per un importo stanziato di **€ 4.600.000,00** (euro quattromilioniseicentomila/00) per il target disoccupati adulti e sull'Priorità 4 "Giovani", Obiettivo specifico aG), per un importo stanziato di **€ 4.600.000,00** (euro quattromilioniseicentomila/00) per il target disoccupati giovani under 35.

La Misura 2 dell'Avviso è finanziata nell'ambito della Priorità 1 "Occupazione" – obiettivo specifico d) per un importo stanziato è di **€ 800.000,00** (euro ottocentomila/00).

La dimensione del finanziamento per ogni Academy che ne fa richiesta dipende dal numero dei

percorsi formativi proposti, dal numero delle ore per ciascun percorso formativo dal numero degli allievi, dalle borse di formazione e tirocinio programmate e dai costi del percorso formativo così come specificato al successivo paragrafo 14.

Per ciascuna Academy si prevede la possibilità di finanziare un numero massimo di:

- 10 corsi sulla Misura 1 (di cui 5 corsi rivolti prioritariamente al target disoccupati giovani under 35 e 5 corsi rivolti prioritariamente al target disoccupati adulti), per un importo massimo di finanziamento di euro 1.150.000,00 (per ciascuna Academy) da imputare in Priorità “Giovani” e Priorità “Occupazione”;
- 5 corsi sulla Misura 2, per un importo massimo di finanziamento di euro 161.000,00 (ipotizzando un cofinanziamento minimo del 30%, come da successivo par. 8 dell’Avviso “aiuti di Stato”) per ciascuna Academy.

In base alle proposte ritenute ammissibili e finanziabili ed al numero e alla durata dei corsi proposti dalle Academy, in particolare, per l’ambito della Misura 1 in cui si è programmato di mantenere indicativamente un equilibrio del 50% tra corsi rivolti a target disoccupati adulti e giovani, la Regione si riserva di rimodulare, laddove necessario, la dotazione finanziaria prevista per ciascuna Priorità del PR FSE+.

8. Aiuti di Stato

Riguarda alla Misura 2, le imprese facenti parte delle Academy che propongono percorsi formativi per occupati vengono considerate come beneficiarie dell’intervento e devono pertanto conformarsi alla disciplina per gli aiuti di Stato.

I finanziamenti, erogati nell’ambito della Misura 2 dell’Avviso rientrano nella disciplina degli “aiuti di Stato” così come definita dal Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 (regolamento generale di esenzione per categoria).

Aiuti di Stato ai sensi del Regolamento (UE) generale di esenzione per categoria n. 651/2014 (art. 31)

Campo di applicazione

Non possono beneficiare degli aiuti in esenzione le imprese in difficoltà ai sensi dell’articolo 2, punto 18) del Regolamento (UE) n.651/2014.

Gli aiuti concessi in regime di esenzione non finanziano la formazione obbligatoria ai sensi della normativa nazionale e regionale.

Nell’ambito del presente regime possono beneficiare degli aiuti alla formazione in esenzione le imprese grandi, medie e piccole che operano in tutti i settori. Per la definizione di piccole e medie imprese si rinvia all’allegato I regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione.

Possono beneficiare del finanziamento le imprese che al momento del pagamento dell’aiuto dispongano di una sede legale o unità operativa nel territorio regionale, pena la revoca della concessione.

Non possono beneficiare di aiuti le imprese di cui all’art. 1, par. 3 del regolamento (UE) n. 651/2014.

L’erogazione dei contributi in esenzione è subordinata alla dichiarazione dell’impresa beneficiaria di non essere destinataria di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno (Allegato E).

Intensità massime di aiuti concedibili

L'aiuto in esenzione è concedibile con il limite di 2 milioni di euro di importo massimo per progetto di formazione (ex art. 4 del reg. UE 651/2014) ma con una intensità massima di aiuto non superiore al 50% dei costi ammissibili.

Tale intensità di finanziamento può essere aumentata, fino a un'intensità massima del 70% dei costi ammissibili, nei seguenti casi:

- di 10 punti percentuali se la formazione è destinata a lavoratori con disabilità o lavoratori svantaggiati;
- di 10 punti percentuali se la beneficiaria è una media impresa e di 20 punti percentuali se la beneficiaria è una piccola impresa.

I principi sopra elencati sono presentati sinteticamente nella seguente tabella:

| | Formazione | Formazione a lavoratori con disabilità o svantaggio |
|-----------------|-------------------|--|
| Grandi imprese | 50% | 60% |
| Medie imprese | 60% | 70% |
| Piccole imprese | 70% | 70% |

Qualora l'aiuto sia concesso nel settore dei trasporti marittimi, l'intensità può raggiungere il 100% dei costi ammissibili, purché vengano soddisfatte le seguenti condizioni:

- i partecipanti al progetto di formazione non sono membri attivi dell'equipaggio, ma sono soprannumerari, e la formazione viene impartita a bordo di navi immatricolate nei registri dell'Unione.

Per "intensità di aiuto" si intende, ai sensi dell'art. 2 punto 26) del Regolamento generale di esenzione, "l'importo lordo dell'aiuto espresso come percentuale dei costi ammissibili, al lordo di imposte o altri oneri".

Per "lavoratore svantaggiato" si intende, ai sensi dell'art. 2 punto 4) del Regolamento generale di esenzione, "chiunque soddisfi una delle seguenti condizioni:

- a) non avere un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi¹;
- b) avere un'età compresa tra i 15 e i 24 anni;
- c) non possedere un diploma di scuola media superiore o professionale (livello ISCED 3) o aver completato la formazione a tempo pieno da non più di due anni e non avere ancora ottenuto il primo impiego regolarmente retribuito;
- d) aver superato i 50 anni di età;
- e) essere un adulto che vive solo con una o più persone a carico;
- f) essere occupato in professioni o settori caratterizzati da un tasso di disparità uomo-donna che supera almeno del 25 % la disparità media uomo-donna in tutti i settori economici dello Stato membro interessato se il lavoratore interessato appartiene al genere sottorappresentato;
- g) appartenere a una minoranza etnica di uno Stato membro e avere la necessità di migliorare la propria formazione linguistica e professionale o la propria esperienza lavorativa per aumentare le prospettive di accesso ad un'occupazione stabile.

¹ In particolare, per lavoratori che "non hanno un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi" si intende "coloro che negli ultimi sei mesi non hanno prestato attività lavorativa riconducibile ad un rapporto di lavoro subordinato della durata di almeno sei mesi ovvero coloro che negli ultimi sei mesi hanno svolto attività lavorativa in forma autonoma o parasubordinata dalla quale derivi un reddito inferiore al reddito annuale minimo personale escluso da imposizione" ai sensi del Decreto del Ministero del Lavoro 20 marzo 2013 "individuazione dei lavoratori svantaggiati" (GU n. 153 del 2-7-2013).

Per “lavoratori con disabilità” si intende, ai sensi dell’art. 2 punto 3) del Regolamento di esenzione:

- a) chiunque sia riconosciuto come lavoratore con disabilità a norma dell’ordinamento nazionale;
- o
- b) chiunque presenti durature menomazioni fisiche, mentali, intellettuali o sensoriali che, in combinazione con barriere di diversa natura, possono ostacolare la piena ed effettiva partecipazione all’ambiente di lavoro su base di uguaglianza con gli altri lavoratori.

In particolare, per i soggetti di cui alla lettera a) si fa riferimento alle previsioni di cui alle leggi 104/92 e 68/1999, mentre per i soggetti di cui alla lettera b) si rende necessaria, comunque, un’apposita certificazione da parte del medico del lavoro o di una commissione medica della ASL, da rendere disponibile in occasione di controlli.

Effetto di incentivazione

Il Regolamento di esenzione non si applica agli aiuti in favore di quelle attività che il beneficiario avvierebbe in ogni caso anche in mancanza di aiuti.

Pertanto, per poter beneficiare di un aiuto alla formazione in esenzione, l’impresa dovrà presentare la domanda di aiuto prima dell’avvio delle attività di formazione per il quale chiede l’aiuto. Nella domanda di finanziamento l’impresa dovrà indicare necessariamente, pena la non ammissione al beneficio:

- a) nome e dimensioni dell’impresa;
- b) descrizione del progetto, comprese le date di inizio e fine;
- c) ubicazione del progetto;
- d) elenco dei costi del progetto;
- e) tipologia dell’aiuto (è sufficiente il riferimento alla sovvenzione di cui al presente Avviso Pubblico).

Per quanto concerne l’elenco dei costi del progetto, è sufficiente il rinvio a quanto disciplinato dalla Regione e riportato nell’art. 14 del presente Avviso.

Cumulo

Gli aiuti con costi ammissibili individuabili esentati ai sensi del regolamento (UE) 651/2014 possono essere cumulati:

- a) con altri aiuti di Stato, purché le misure riguardino diversi costi ammissibili individuabili;
- b) con altri aiuti di Stato, in relazione agli stessi costi ammissibili in tutto o in parte coincidenti unicamente se tale cumulo non porta al superamento dell’intensità di aiuto o dell’importo di aiuto più elevati applicabili all’aiuto in questione in base al regolamento (UE) 651/2014.

9. Scadenze delle proposte progettuali

Le proposte progettuali di cui al presente Avviso dovranno essere presentate, con le modalità di cui al successivo paragrafo dalle ore 09:00 del 09/11/2022 entro e non oltre le ore 17:00 del 30/03/2023 e verranno valutate secondo una procedura “on demand”. A tal riguardo, sarà cura dell’Amministrazione comunicare la chiusura della procedura, nel caso di risorse non utilizzate, la Regione si riserva la facoltà di prevedere una nuova apertura dell’Avviso.

10. Modalità di presentazione delle proposte progettuali

Le proposte progettuali devono essere presentate esclusivamente attraverso la procedura telematica accessibile dal sito <https://sicer.regione.lazio.it/sigem-gestione> attraverso il sistema pubblico SPID, al fine di aumentare il livello di sicurezza del sistema e in linea con le disposizioni e le modalità di accesso ad altri servizi della Pubblica Amministrazione, qui di seguito il link per la

consultazione del manuale di accesso:

https://www.regione.lazio.it/sites/default/files/2022-06/SIGEM_Autenticazione_SPID_ManualeUtente.pdf.

Il completamento della procedura permette l'accesso alla compilazione di tutte le sezioni previste per la presentazione della proposta progettuale.

All'interno della piattaforma, una volta effettuato l'accesso, i soggetti dovranno seguire le istruzioni disponibili sulla home page del portale al fine della candidatura, fatto salvo il possesso dei requisiti di cui al presente avviso.

Modalità di presentazione della proposta progettuale diverse da quella indicata comportano l'esclusione.

Le informazioni e la documentazione da produrre per l'ammissibilità alla fase di valutazione sono elencate di seguito:

- domanda di ammissione a finanziamento (Allegato A - 01), da stampare, firmare e allegare;
- dichiarazioni redatte sul modello Allegato A - 02a), da stampare, firmare e allegare;
- dichiarazioni redatte sul modello Allegato A - 02b), da stampare, firmare e allegare;
- dichiarazione (Allegati A - 03) d'intenti per la costituzione di ATI/ATS da stampare, firmare e allegare;
- atto unilaterale di impegno (Allegato B) da stampare, firmare e allegare;
- formulario di presentazione della proposta (Allegato C), da stampare, firmare e allegare;
- scheda finanziaria di progetto, (Allegato D), da stampare, firmare e allegare;
- (solo per la Misura 2) dichiarazione aiuti in esenzione (Allegato E) stampare, firmare e allegare.

E' consentita anche la possibilità di firmare i documenti digitalmente.

La carenza di uno o più documenti o la loro errata, illeggibile o incompleta formulazione, costituiscono motivo di esclusione dalla procedura. Ai fini della valutazione tecnica, devono inoltre essere allegati i Curriculum vitae (CV) delle risorse umane coinvolte nella realizzazione del progetto.

Non saranno considerate ammissibili e pertanto **saranno respinte le domande:**

- non sottoscritte (è ammessa anche la firma digitale);
- che non rispettino i limiti di spesa indicati nel presente Avviso.

Per le proposte presentate nell'ambito della Misura 2 occorre allegare anche il modello "Tracciato dati imprese per RNA", di cui all'Allegato F.

Sono previsti assistenza e supporto in fase di presentazione delle proposte, tramite mail dedicata, come specificatamente indicato all'art. 25 del presente Avviso Pubblico.

11. Ammissibilità e valutazione.

Le operazioni saranno articolate nelle seguenti fasi:

- a) verifica di ammissibilità formale, a cura dell'Ufficio responsabile del procedimento, volta ad accertare la sussistenza dei presupposti per l'accesso alla fase di valutazione tecnica. A conclusione della fase i progetti saranno esclusi oppure accederanno alla fase successiva descritta sub b). I motivi di esclusione sono analiticamente dettagliati nell'Allegato H.
- b) valutazione tecnica, effettuata da una Commissione nominata dal Direttore della Direzione Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione, sulla base dei criteri di valutazione approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo FSE Regione Lazio 2014-2020, attualmente ancora in vigore nelle more dell'approvazione dei nuovi criteri di valutazione, che sono riportati nella tabella successiva.

La valutazione degli interventi avviene nell'ordine di presentazione delle domande fino ad esaurimento della disponibilità finanziaria.

La valutazione delle proposte progettuali è effettuata in base ai seguenti criteri e punteggi:

| Criteri | Sottocriteri | Punti min-max |
|--|--|----------------------|
| a) Qualità e Coerenza progettuale interna | min-max totale criterio a) | 0-40 |
| | <i>Chiarezza espositiva</i> | 0-10 |
| | <i>Coerenza interna (congruenza rispetto all'azione oggetto dell'Avviso e nessi logici tra i contenuti della proposta ed i suoi obiettivi e le diverse azioni)</i> | 0-15 |
| | <i>Coerenza interna (fabbisogni del contesto, requisiti dei destinatari delle azioni, ecc.)</i> | 0-15 |
| b) Coerenza esterna | min-max totale criterio b) | 0-20 |
| | <i>Coerenza della proposta progettuale rispetto alle finalità del Programma Operativo e ai principi guida</i> | 0-20 |
| c) Innovatività | min-max totale criterio c) | 0-30 |
| | <i>Metodologia, approcci e organizzazione per l'efficacia nella realizzazione delle attività</i> | 0-30 |
| d) Priorità | min-max totale criterio e) | 0-10 |
| | <i>Previsione di inserimento occupazionale in impresa superiore all'80% dei partecipanti per i corsi relativi alla Misura I</i> | 0-10 |

La soglia minima di punteggio che deve conseguire la proposta progettuale per accedere al finanziamento è di 60/100.

La Regione procederà, indicativamente, a verificare "on demand" le domande pervenute ogni 30 giorni lavorativi a decorrere dall'apertura dello sportello.

La concessione del contributo si basa sul criterio dell'ordine cronologico di arrivo delle domande presentate e risultate ammissibili.

Eventuali richieste di riesame da parte dei soggetti proponenti, risultati non ammessi in esito alla procedura di istruttoria, saranno prese in carico dall'amministrazione solamente se ricevute via PEC all'indirizzo:

predisposizioneformazione@regione.lazio.legalmail.it entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul sito BUR della Regione Lazio.

12. Obblighi dei soggetti ammessi al finanziamento

I rapporti tra Regione e soggetto beneficiario del finanziamento sono regolati in base all'Atto unilaterale di impegno (Allegato B), che deve essere trasformato in PDF e firmato (anche digitalmente).

Si rammentano i principali adempimenti che il soggetto beneficiario ammesso al finanziamento sarà tenuto a rispettare, come definiti dall'avviso e dall'Atto unilaterale di impegno:

- dare avvio delle attività entro 30 giorni dalla notifica dell'approvazione del finanziamento che avviene tramite PEC che perverrà da parte dell'Area Attuazione Interventi;
- attuare ed ultimare tutte le operazioni nei tempi previsti nella proposta presentata e nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- per i soggetti pubblici, acquisire e comunicare alla Regione il CUP (Codice Unico di Progetto - Legge n. 3/2003) entro 30 giorni dall'approvazione del progetto. Per i soggetti privati il CUP sarà richiesto direttamente dall'amministrazione regionale e comunicato al beneficiario;
- rendere tracciabili i flussi finanziari afferenti il contributo concesso secondo quanto disposto dall'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n.136 e a comunicare il conto corrente, bancario o postale, appositamente dedicato se pur non esclusivo su cui saranno registrati tutti i flussi

- finanziari afferenti il progetto, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto ed ogni eventuale variazione ai suindicati dati;
- indicare negli strumenti di pagamento relativi ad ogni transazione il codice progetto e il codice azione identificativi dell'intervento autorizzato;
 - non apportare variazioni o modifiche ai contenuti dell'intervento senza giustificata motivazione e preventiva richiesta alla Regione Lazio che autorizzerà o meno, previa valutazione, comunicandolo al soggetto beneficiario;
 - collaborare con tutte le Autorità preposte ai controlli (Regione Lazio, Commissione Europea, Corte dei conti, ecc.) nell'ambito di verifiche anche in loco dell'avvenuta realizzazione delle attività, nonché di ogni altro controllo, garantendo la conservazione e la disponibilità della relativa documentazione nel rispetto di quanto previsto Regolamento (UE) n. 2021/1060, restando comunque salvi i maggiori obblighi di conservazione stabiliti all'art. 2220 del codice civile;
 - adempiere agli obblighi di informazioni e comunicazione previsti in capo ai beneficiari di risorse del Fondo Sociale Europeo Plus;
 - comunicare alla Regione tempestivamente ogni sospensione o interruzione del progetto. In caso di inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del soggetto beneficiario, la Regione Lazio, previa diffida ad adempiere, procede alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme erogate.

In caso di inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del soggetto proponente, la Regione, previa diffida ad adempiere, procede alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme erogate.

13. Esiti dell'istruttoria per l'ammissione a finanziamento

All'esito dell'istruttoria, la Commissione trasmette all'Ufficio responsabile del procedimento:

- 1) l'elenco dei progetti risultati ammessi;
- 2) l'elenco dei progetti non ammessi.

Con apposite Determinazioni Dirigenziali sono approvati gli elenchi dei progetti finanziati e dei progetti non ammessi, con indicazione dei motivi di esclusione. Tali Determinazioni Dirigenziali saranno pubblicate sul B.U.R. della Regione Lazio, sul portale istituzionale:

<https://www.regione.lazio.it/cittadini/formazione/interventi-por-fse-2021-2027>

e sul portale <http://www.lazioeuropa.it>.

La pubblicazione sul BURL ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge. In deroga a quanto sopra previsto, l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di revocare, modificare o annullare il presente Avviso pubblico con atto motivato, qualora ne ravveda la necessità o l'opportunità, senza che possa essere avanzata pretesa alcuna da parte dei richiedenti.

14. Gestione finanziaria e costi ammissibili

Il finanziamento si compone di due tipologie di costo:

- rimborso delle ore di formazione erogate secondo un parametro standard di costo ora allievo (così come specificato a seguire nel paragrafo 14.1);
- borsa per la formazione e il tirocinio così come specificata nel paragrafo 4.2) e relativa solo ai destinatari della Misura I.

14.1 Costi percorso formativo

Il presente Avviso pubblico rispetta quanto previsto dall'art. 53, paragrafo 2, del Regolamento (UE) 2021/1060, e per definire il costo totale dell'intervento, sia a preventivo sia a consuntivo, si avvale dell'adozione di parametri di costo ammissibili nel quadro delle opzioni di semplificazione ai sensi del

Regolamento (UE) 2021/1060 art. 53 paragrafo 1 lett. b), che prevede il finanziamento mediante unità di costi standard, e dell'art. 53, paragrafo 3, lett. a), ii) che prevede che gli importi delle sovvenzioni sono stabiliti sulla base di un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, basato su dati storici verificati dei singoli beneficiari (cfr. Allegato G - Documento adozione UCS, in continuità con quanto previsto dall'art. 67, par. 1, lett. b) del Reg. UE 1303/2013).

L'Autorità di Gestione del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Lazio, nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti UE e dalla normativa nazionale e regionale ed in continuità con l'applicazione dei principi di semplificazione amministrativa adottato nell'Avviso "Crescita dell'adattabilità dei lavoratori attraverso la formazione continua" a valere sul POR FSE Lazio 2014/2020 approvato con DD G04454 del 02/05/2016 riprende le medesime metodologie di costo utilizzate anche nella precedente programmazione 2007/2013 in quanto risultano attuali e garantiscono l'efficienza e l'efficacia richiesta dalla nuova programmazione.

Sulla base di un'opportuna analisi storica dei costi, l'AdG ha definito un parametro standard di costo ora allievo, differenziato sulla base del numero di partecipanti al corso (allievi effettivamente formati) pari a:

Corso di formazione per 06 - 09 Partecipanti - parametro = € 24/ora/Partecipante

Corso di formazione per 10 - 13 Partecipanti - parametro = € 22/ora/Partecipante

Corso di formazione per 14 - 16 Partecipanti - parametro = € 17/ora/Partecipante.

Il costo totale dell'intervento formativo, a preventivo, sarà pertanto calcolato applicando il costo unitario standard ora/allievo per il numero di ore di corso preventivate per il numero dei partecipanti, solo per i corsi realizzati nell'ambito della Misura 2, al netto del cofinanziamento dell'impresa che deve essere pari alle percentuali previste dall'art. 31 del Regolamento UE 651/2014 (ad esempio, per un corso di 120 ore con 12 corsisti, a parametro € 22, il valore del costo totale è pari a: $22(€) \times 120(n. \text{ ore}) \times 12 (n. \text{ allievi}) = € 31.680,00$. La sovvenzione riconosciuta in caso di cofinanziamento dell'impresa sarà pari al 30% sarà: $€ 31.680,00 - 9.504,00 = 22.176,00$).

In tale costo totale che si viene a determinare sono ricompresi anche gli eventuali costi sostenuti dal soggetto attuatore per adeguamenti di spazi o per l'acquisto di forniture e strumentazione tecnica utili all'erogazione del percorso formativo.

Analogamente, a conclusione dell'intervento, il costo totale dell'attività formativa realizzata sarà calcolato applicando il costo unitario standard ora/allievo per il numero di ore di corso effettivamente realizzate per il numero dei partecipanti ammissibili (che hanno effettivamente frequentato il corso).

Il riconoscimento a consuntivo del costo dell'intervento formativo (al netto del cofinanziamento privato per la Misura 2) è subordinato alla realizzazione delle seguenti condizioni:

- dall'effettiva realizzazione, da parte dell'ente attuatore, dell'intero percorso formativo;
- dall'effettiva partecipazione dell'allievo, con certificazione della presenza sull'apposito registro, ad almeno l'80% del totale delle ore di formazione previste dall'operazione.

Nel caso in cui un allievo non raggiunga le percentuali minime di frequenza sopra riportate, per tale allievo non sarà riconosciuto alcun finanziamento. Analogamente, nel caso in cui il percorso formativo non giunga a termine, non sarà riconosciuto alcun contributo. La Regione provvederà all'erogazione del costo totale riconosciuto in base alle condizioni sopra specificate, solo per i corsi realizzati nell'ambito della Misura 2, al netto del cofinanziamento a carico dell'impresa pari alle percentuali previste dall'art. 31 del Regolamento UE 651/2014. Dal momento che il contributo è calcolato in base alle quantità (ore di formazione realizzate), le quantità dichiarate dovranno essere certificate dal soggetto attuatore, giustificate ed archiviate in vista dei controlli previsti dai regolamenti comunitari e dal sistema di gestione e controllo del programma. Le verifiche richiederanno l'esibizione di documenti giustificativi per comprovare le quantità dichiarate dal soggetto attuatore, ossia per attestare che le attività ed i risultati dichiarati sono stati realmente realizzati. Le verifiche, pertanto, anche in conformità

a quanto previsto dal regolamento UE 2021/1060, si sposteranno dalla predominanza di verifiche finanziarie, verso aspetti tecnici e fisici delle operazioni, con particolare importanza ai controlli in loco. Il contributo concesso, calcolato e rimborsato in base all'applicazione delle UCS, è ritenuto spesa effettivamente sostenuta, al pari dei costi effettivi giustificati da fatture e quietanze di pagamento. In conseguenza all'adozione del costo unitario standard, ai fini della quantificazione del contributo a consuntivo, i costi sostenuti dal soggetto attuatore per realizzare quanto previsto nel progetto approvato, non devono essere comprovati da documenti giustificativi delle spese; la quantificazione del contributo riconosciuto a consuntivo è subordinata alla verifica della corretta e coerente attuazione delle attività e dal raggiungimento dei valori obiettivo previsti dal presente avviso (ore di formazione erogate e numero allievi validi coinvolti).

14.2 Borsa per la formazione e il tirocinio e misura integrativa

Fermi restando le previsioni e i limiti indicati nell'art. 4.2 dell'Avviso, per i percorsi formativi della Misura I è previsto per i destinatari il riconoscimento di una borsa per la formazione e il tirocinio di euro fino ad un massimo di 800,00 euro mensili che viene corrisposta in funzione delle ore di formazione e tirocinio svolte mensilmente che non può essere al di sotto della soglia del 80%, pena il mancato riconoscimento della borsa.

Questa borsa deve essere rendicontata a costi reali fornendo quindi evidenza delle ore realizzate dal destinatario, il giustificativo di spesa e la relativa quietanza di pagamento.

15 Erogazione del contributo

Per la Misura I l'erogazione del contributo per la realizzazione delle attività formative avviene in due tranches:

- **acconto**, pari al 40% del finanziamento, in seguito all'avvio delle attività;
- **saldo**, fino all'60% del finanziamento, dopo la verifica del rendiconto e della finalizzazione, come prevista dall'art. 4. Nel caso in cui la finalizzazione risultasse carente, il saldo potrà essere riparametrato con il seguente meccanismo:
 - 80% o più di assunzioni - nessuna decurtazione;
 - meno del 80% fino al 60% - decurtazione del 10% del saldo contabilmente dovuto;
 - meno del 60% fino al 40% - decurtazione del 20% del saldo contabilmente dovuto;
 - meno del 40% fino al 30% - decurtazione del 40% del saldo contabilmente dovuto;
 - meno del 30% fino al 10% - decurtazione del 50% del saldo contabilmente dovuto;
 - meno del 10% - il saldo non viene erogato.

Per la Misura 2 l'erogazione del contributo per la realizzazione delle attività formative avviene in due tranches:

- **acconto**, pari al 40% del finanziamento, in seguito all'avvio delle attività;
- **saldo**, fino all'60% del finanziamento, dopo la verifica del rendiconto.

Per il pagamento dell'anticipo, deve essere presentata la seguente documentazione:

- dichiarazione avvio attività;
- richiesta di erogazione dell'anticipo;
- documento contabile fiscalmente idoneo, relativo all'importo da ricevere a titolo di anticipo; - contratto di fideiussione assicurativa o bancaria.

Per il pagamento del saldo occorrono:

- rendiconto finale di spesa;
- documentazione giustificativa del versamento della borsa per la formazione e il tirocinio;
- approvazione del rendiconto da parte dell'amministrazione regionale, a seguito di esito

- positivo dei controlli;
- richiesta di erogazione saldo;
- documento contabile fiscalmente idoneo, relativo all'importo da ricevere a titolo di saldo.

Per la Misura I la richiesta di saldo deve essere obbligatoriamente corredata dalla documentazione giustificativa dell'inserimento occupazionale in impresa degli allievi.

L'Amministrazione in sede di controllo di primo livello verificherà l'effettivo inserimento lavorativo.

L'erogazione degli anticipi è subordinata alla presentazione di idoneo contratto di fideiussione assicurativa o bancaria, a prima richiesta e senza eccezioni, stipulato a garanzia dell'importo da ricevere a titolo di anticipo.

Il Proponente potrà optare anche per l'erogazione dell'intero contributo a saldo a conclusione dell'intervento: in questo caso per i soggetti privati non è necessaria la presentazione della polizza fideiussoria.

L'erogazione del contributo è subordinata all'acquisizione del CUP e alla presenza di un DURC positivo, ove previsto.

Le due tranches di contributo saranno accreditate sul conto corrente bancario/postale intestato al richiedente.

16. Norme per la rendicontazione

La rendicontazione dovrà essere presentata entro e non oltre 60 giorni dalla data comunicata di fine delle attività alla competente Area della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione – Via R. Raimondi Garibaldi 7 – 00145 Roma. Eventuali proroghe dovranno avere carattere straordinario, essere debitamente motivate e subordinate all'approvazione della struttura regionale competente. Tutti i soggetti dovranno produrre una relazione descrittiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti, allegando eventuali prodotti realizzati. Per riportare i dati sintetici si dovranno compilare e consegnare gli appositi moduli per i progetti cofinanziati FSE che verranno messi a disposizione dalla Regione. E' consentito comunque aggiungere altra documentazione che si ritenga utile a dare conto dell'attività svolta e dei risultati raggiunti. Tutti i prodotti realizzati con il contributo dell'Amministrazione sono di proprietà dell'amministrazione medesima; pertanto la mancata consegna all'Amministrazione di tali prodotti comporterà la revoca del contributo concesso. Nello specifico, il rendiconto dovrà contenere:

- una relazione dettagliata dell'attività realizzata, sotto forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445;
- richiesta di erogazione del contributo;
- documento contabile fiscalmente idoneo, relativo all'importo da ricevere;
- copia dei registri delle presenze debitamente firmati;
- elenco di tutte le risorse umane impegnate per la realizzazione dell'intervento, contenente anche il personale esterno;
- timesheet delle risorse impiegate sul progetto debitamente firmato;
- solo per la Misura I documentazione attestante il pagamento della borsa per la formazione e il tirocinio agli allievi (giustificativo di spesa e la relativa quietanza di pagamento);
- solo per la Misura I documentazione giustificativa dell'inserimento occupazionale in impresa degli allievi.

Le modalità di invio della rendicontazione e le procedure di accesso e utilizzo del sito <http://www.regione.lazio.it/sigem> saranno comunicate successivamente dalla Regione.

17 Controlli e monitoraggio

Conformemente alla normativa di riferimento e in stretta continuità con le procedure adottate nell'ambito del POR FSE Lazio 2014-2020 e tenuto conto delle specificità delle misure realizzate nell'ambito del presente Avviso a valere sulle risorse FSE+ 2021-2027, la Regione Lazio ai fini della verifica della regolarità delle attività realizzate e delle domande di rimborso, la Regione si riserva di svolgere verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi all'agevolazione secondo quanto previsto dalla vigente normativa in merito. I controlli potranno essere effettuati oltre che dalla Regione anche dallo Stato Italiano e da organi dell'Unione Europea o da soggetti esterni delegati.

Le azioni comprese nell'Avviso pubblico sono monitorate attraverso la quantificazione di indicatori del programma operativo Lazio FSE+ 2021-2027 e attraverso specifiche azioni, finalizzate a rilevare dati quali-quantitativi. Il monitoraggio è finalizzato a fornire indicazioni sull'efficienza ed efficacia dell'intervento e a supportare con utili evidenze le successive scelte della Regione negli ambiti affrontati dall'intervento progettato con il presente Avviso pubblico. Il proponente deve produrre con la tempistica e le modalità stabilite la documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate fornendo, attraverso il sistema informativo e di monitoraggio reso disponibile dall'Amministrazione e secondo le modalità da questa stabilite, tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti la realizzazione del progetto finanziato.

18 Affidamento delle attività a terzi (subcontraenza)

Per la realizzazione dei singoli interventi non è consentito l'affidamento delle attività a terzi nei limiti stabiliti dalla D.D. n. B06163 del 17/09/2012.

19 Informazione e pubblicità

Vi sono specifiche responsabilità per gli adempimenti in materia di informazione e pubblicità così come stabilito dall'articolo 36 del Reg.(UE) n.1057/2021 che all'articolo 1 recita: "I destinatari dei finanziamenti dell'Unione rendono nota l'origine di tali finanziamenti e ne garantiscono la visibilità, in particolare quando promuovono azioni e risultati, fornendo informazioni mirate coerenti, efficaci e proporzionate a destinatari diversi, compresi i media e il pubblico".

In continuità con il Regolamento di esecuzione n. 821/2014 e tenuto conto delle indicazioni dell'articolo 50 e dell'Allegato IX del Reg. (UE) n. 1060/2021 i beneficiari sono tenuti ad attuare una serie di misure in grado di far riconoscere il sostegno dei fondi riportando:

- l'emblema dell'Unione insieme a un riferimento all'Unione Europea;
- il riferimento al fondo o ai fondi che sostengono l'operazione.

In relazione all'attuazione delle operazioni cofinanziate dal FSE+ 2021-2027 di cui al presente Avviso, al beneficiario si chiede altresì di informare i destinatari sul sostegno ottenuto dai fondi:

- fornendo, sul sito web del beneficiario, una breve descrizione dell'operazione, compresi le finalità ed i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- collocando presso la sede almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico.

Inoltre, il beneficiario garantirà che i destinatari ed i partecipanti siano informati in merito a tale finanziamento: qualsiasi documento, relativo all'attuazione dell'operazione usata per il pubblico oppure per i partecipanti, contiene una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è cofinanziata dal FSE+ 2021-2027.

Pertanto, i beneficiari dovranno attenersi agli obblighi previsti dalle normative comunitarie (Regolamento (UE) 2021/1060) in materia di informazione e comunicazione nonché alle disposizioni operative previste dalla Regione Lazio in materia di utilizzo dei loghi. I beneficiari

saranno tenuti ad inserire negli avvisi o bandi di selezione e nei contratti, lo specifico riferimento del finanziamento a valere sul Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 Obiettivo di Policy 4 “Un’Europa più sociale” Regolamento (UE) n. 2021/1060 Regolamento (UE) n. 2021/1057- Priorità “Istruzione e formazione”– Obiettivo specifico g) *“Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale (FSE+)”*.

I soggetti beneficiari del contributo economico dovranno inserire il logo dell’UE e del FSE+ su tutto il materiale relativo al progetto e su quello promozionale. La Regione Lazio provvederà a diffondere le disposizioni operative in materia di utilizzo dei loghi.

Inoltre, in materia di trasparenza dell’attuazione e comunicazione del PR FSE+ 2021-2027 l’Autorità di Gestione agirà in conformità con quanto previsto dall’articolo 49 e dell’Allegato IX del Reg. (UE) n. 2021/1060.

20 Conservazione documenti

In merito alla conservazione dei documenti, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060, per il presente Avviso i soggetti attuatori/beneficiari si impegnano a conservare la documentazione e a renderla disponibile su richiesta alla CE e alla Corte dei Conti Europea per un periodo di cinque anni, a decorrere dal 31 dicembre successivo al pagamento del saldo del progetto finanziato. La decorrenza di detti periodi è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della CE.

Con riferimento alle modalità di conservazione, i documenti vanno conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. I beneficiari sono tenuti alla istituzione di un fascicolo di operazione contenente la documentazione tecnica e amministrativa (documentazione di spesa e giustificativi). In tal caso, i sistemi informatici utilizzati soddisfano gli standard di sicurezza accettati che garantiscono che i documenti conservati rispettino i requisiti giuridici nazionali e siano affidabili ai fini dell’attività di audit.

21 Definizioni, riferimenti normativi e politica antifrode

In relazione alla politica antifrode, in particolare per quanto attiene gli adempimenti relativi ai Fondi Strutturali nel rispetto di quanto previsto dal Trattato sull’Unione Europea e dal Reg. (UE) n. 1060/2021, l’Amministrazione regionale si impegna, nell’attuazione del presente Avviso, a garantire elevati standard giuridici, etici e morali e ad aderire ai principi di integrità, obiettività ed onestà, garantendo il contrasto alle frodi ed alla corruzione nella gestione delle risorse stanziare, coinvolgendo, su questo impegno, tutto il personale coinvolto. In linea con il Sistema di Gestione e Controllo in vigore e con la politica regionale e nazionale in materia di lotta alle frodi, si intende pertanto dissuadere chiunque dal compiere attività fraudolente, facilitando la prevenzione e l’individuazione delle frodi, nonché contribuendo alle eventuali indagini sulle frodi e sui reati connessi, garantendo che gli eventuali casi riscontrati, siano trattati tempestivamente e opportunamente.

22 Condizioni di tutela della privacy

Tutti i dati personali raccolti dall’Amministrazione nell’ambito della presente procedura verranno trattati in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016. A tal riguardo, si forniscono di seguito le informazioni di cui all’art. 13 del Regolamento citato.

Il Titolare del trattamento è la Giunta della Regione Lazio, con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma (PEC: protocollo@regione.lazio.legalmail.it, centralino 06/51681).

Preposto al trattamento è il Direttore pro tempore della Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione, con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma (Email: elongo@regione.lazio.it; PEC: formazione@regione.lazio.legalmail.it; Telefono 06/51684949).

Sono responsabili del Trattamento dei Dati, ai sensi dell'art. 28, comma 4 del Regolamento (UE) 2016/679, le società/gli enti che, per conto dell'Amministrazione, forniscono servizi di supporto alla gestione elettronica/informatica dei procedimenti amministrativi e a specifiche operazioni o fasi del trattamento.

Il Responsabile della Protezione dei Dati è il Dott. Vasile Diaconescu: Regione Lazio (Email: dpo@regione.lazio.it; PEC: dpo@regione.lazio.legalmail.it; Telefono: 06.3230983).

I dati personali saranno raccolti e trattati con l'ausilio di strumenti elettronici e/o con supporti cartacei ad opera di soggetti appositamente incaricati ai sensi dell'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679.

Il trattamento risponde all'esclusiva finalità di espletare la presente procedura e tutti gli adempimenti connessi alla realizzazione dell'intervento di cui al presente Avviso. Il trattamento dei dati ha pertanto come fondamento giuridico le disposizioni nazionali e regionali di attuazione del PR Lazio FSE+ 2021-2027. Su tale base il Soggetto proponente esprime il consenso in sede di presentazione della proposta progettuale.

Su tale base il Soggetto proponente esprime il consenso in sede di presentazione della proposta progettuale (Allegato A).

L'eventuale rifiuto di prestare il consenso o comunque la mancata comunicazione dei dati da parte dell'interessato, considerate le finalità del trattamento come sopra descritte, avrà come conseguenza l'impossibilità per lo stesso di accedere al contributo.

I dati saranno resi disponibili nei confronti dei Responsabili del Trattamento come sopra indicati e potranno essere comunicati ad altri destinatari, interni o esterni all'Amministrazione, per la finalità sopra descritta, nonché per le finalità di popolamento delle banche dati regionali o adempimento degli obblighi di legge.

I dati oggetto di trattamento saranno conservati per il periodo necessario alla definizione della presente procedura e all'espletamento di tutte le attività connesse alla realizzazione dell'intervento di cui al presente Avviso, e comunque sino alla completa definizione di tutte le operazioni connesse all'attuazione e alla chiusura del PR Lazio FSE+ 2021-2027.

L'interessato potrà esercitare i diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del Regolamento (UE) 2016/679. In particolare:

- il diritto di ottenere dal Titolare del Trattamento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano;
- il diritto di chiedere al Titolare del Trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento dei dati che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità degli stessi;
- il diritto di revocare il consenso in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca;
- il diritto di proporre reclamo al Garante della Privacy.

I dati forniti attraverso il caricamento su SiGem, nell'ambito della domanda di finanziamento saranno inseriti nel sistema ARACHNE, uno strumento informatico integrato sviluppato dalla Commissione europea per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode. I dati contenuti nel sistema ARACHNE, finalizzati al calcolo del rischio, saranno soggetti ai vincoli di protezione dei dati e non saranno pubblicati né dall'Autorità di gestione né dai Servizi della Commissione Europea.

23 Foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale unico foro competente quello di Roma.

24 Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii., il responsabile unico del procedimento è il Dott. Paolo Giuntarelli Dirigente dell'Area Predisposizione degli Interventi della Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione.

25 Assistenza Tecnica durante l'elaborazione delle Proposte

Per ricevere assistenza e supporto in fase di presentazione delle proposte è attivo il seguente indirizzo di posta elettronica a partire dal secondo giorno di pubblicazione del presente avviso: lazioacademy@regione.lazio.it.

26 Documentazione delle procedure

L'avviso sarà pubblicato sul sito internet della Regione Lazio:

<https://www.regione.lazio.it/cittadini/formazione/interventi-por-fse-2021-2027>

<https://www.regione.lazio.it/documenti>, sul portale:

<http://www.lazioeuropa.it/> e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio